



Gli Arditi del popolo, prima espressione dell'antifascismo

in armi, si opposero con ogni mezzo agli squadristi di Mussolini alla vigilia della sua salita al potere, nella guerra civile seguita alla Prima guerra mondiale. Anche se per breve tempo, la loro azione fu al centro delle cronache dell'epoca e tutti gli schieramenti politici dovettero misurarvisi. Ciò nonostante, è stata oggetto di una lunga rimozione: il fatto che ex-combattenti, veterani dei reparti d'assalto, non solo si fossero sottratti alla strumentalizzazione mussoliniana, ma vi si fossero opposti anche con le armi contendendo al fascismo l'eredità "spirituale" dell'arditismo, ha rappresentato un precedente scomodo, difficile da interpretare. Ancora oggi la storiografia stenta a distinguere i ruoli giocati rispettivamente da arditi, futuristi, legionari fiumani e sindacalisti rivoluzionari in una situazione instabile e contraddittoria quale fu quella del Primo dopoguerra.

La nuova edizione rivista e ampliata di *Arditi, non gendarmi!* ripercorre le tracce che dal fango delle trincee, passando attraverso le piazze di Fiume, portarono alle barricate dell'autodifesa proletaria contro l'aggressione fascista.

Marco Rossi

ARDITI, NON GENDARMI!

Dalle trincee alle barricate:
arditismo di guerra e arditi
del popolo (1917-1922)

€ 20,00

240 pp., 2011

collana "Cultura storica"

ISBN 978-88-89413-56-2

Parole chiave

- Storia dell'antifascismo
- Prima guerra mondiale
- Biennio rosso
- Fascismo

L' Autore

Marco Rossi è da tempo impegnato nella ricerca storica sulle vicende del movimento operaio dopo la Prima guerra mondiale, con particolare attenzione verso l'antifascismo anarchico. Con BFS edizioni ha dato alle stampe *Avanti siam ribelli. Appunti per una storia del Movimento anarchico nella Resistenza* (Pisa, 1985) e la prima edizione di *Arditi, non gendarmi! Dall'arditismo di guerra agli Arditi del popolo 1917-1922* (Pisa, 1999). Con altri editori ha pubblicato: *Il conto aperto. L'epurazione e il caso di Codevigo: appunti contro il revisionismo* (Padova, 1997), *I fantasmi di Weimar. Origini e maschere della destra rivoluzionaria* (Milano, 2001) e *Ribelli senza congedo. Rivolte partigiane dopo la Liberazione, 1945-1947* (Milano, 2010). La nuova edizione 2011 di *Arditi, non gendarmi!* è stata completamente rivista e ampliata dall'autore.